

OLIMPIADI/Unità OLIMPIADI/Unità OLIMPIADI

La rappresentativa azzurra ha fatto il suo ingresso ufficiale

Il tricolore al Villaggio



Sul pennone centrale del Villaggio olimpico è stata innalzata ieri sera la bandiera tricolore. Gli azzurri, radunati al Foro Italico, dove l'avvocato Onesti, presidente del CONI, ha rivolto loro un saluto augurale, si sono trasferiti al Villaggio a bordo di pullman fra due fitte ali di folla che hanno applaudito il loro passaggio. Centinaia di persone hanno seguito la cerimonia dal viadotto di Corso di Francia che sovrasta il piazzale centrale del Villaggio.

Gli azzurri si sono inquadrati subito dopo l'ingresso del Villaggio, in testa la banda dei Carabinieri, poi i tre marinai con la bandiera quindi la squadra con le ragazze della ginnastica, le schermitrici e le nuotatrici; seguivano gli atleti con i cestisti avanti, essendo i più alti, e via via gli altri per finire ai lottatori e pugili pesi gallo, i più piccoli dello schieramento. La nostra rappresentativa

si compone di 302 atleti di cui 265 uomini e 37 donne, ma non tutti hanno partecipato alla cerimonia mancavano i tiravolisti, i velisti che si trovano a Napoli, i cavaliere e molti altri che ancor oggi non dispongono della divisa giacca azzurra, pantaloni grigi gli nomini, giacca azzurra e gonna grigia le donne tutti con panama chiaro. Anche le nuotatrici non erano in divisa e hanno partecipato alla sfilata e alla cerimonia in tutta con la scritta Italia. Dennerlein che ha assistito alla cerimonia fuori dalle righe ha seguito la sfilata dei compagni con aria piuttosto mestia. A Fritz sarebbe piaciuto esibirsi con gli altri, purtroppo in un paese dove si trova un sacco ad ogni angolo di strada, non si è trovato modo di preparare le diverse per tutti ma per Dennerlein la designazione non era certamente in forse.

Alla sinistra degli azzurri si vedono i tre marinai, portano tutte anche gli accompagnatori, abitano il comune di Oberswiegler V. e i col. Pazzani Gi. C. e Mario Lanza. I quattro atleti di scherma sono schierati davanti al palazzo accanto al ministero per i Trasporti e la Specie. Il Folch ha rivolto agli atleti il saluto del governo italiano quindi mentre la banda dei cestisti, suonava l'Inno d'Italia. I marinai hanno cantato. I tre palloncini hanno volato. I tre atleti della delegazione del pubblico che ha fatto tappa sul piazzale e d'quelle che ha seguito la cerimonia dall'alto del vittoriano.

Le schermitrici hanno poi sfilarono in cintura lungo il viale del Villaggio, fatto segno a un loro applauso degli atleti.

L'atletica è stata a sua volta presentata da un atleta. La ginnastica non si esibisce, quindi lo sbandieratore del quartiere serio di via XX settembre, venne chiamato a far parte della sfilata.

La ginnastica, come si è detto, ha perduto un uomo per la Graciosa e i tre atleti della

NELLA FOTO A sinistra: la squadra azzurra alla lunga linea del Villaggio con le ragazze in testa. Si notano, da sinistra a destra, la florettista Velluto Cesari, la ginnasta Mirsina Giornani, l'istruttrice anglo-irlandese Agnes Keletti (che ha affilato con i sandali, non avendo forze ricevute in dotazione le scarpe bianche e nere come le atlete), le ginnaste Costa e Rossella Cleomani (semileggera) e la professoressa Fabbi. A destra: i marinai si apprestano a innalzare la bandiera italiana. La foto è stata scattata prima che un addetto al cerimoniale allontanasse in malo modo i fotografi italiani e stranieri, impedendo loro di riprendere il tricolore che si innalza lungo il pennone centrale del Villaggio.

Primo allenamento azzurro

Grandi speranze per Lievore e Berruti

Cosa ne pensano gli allenatori Lanzi e Russo — Consolini si sente bene — Intensa preparazione degli atleti sovietici

Gli atleti azzurri hanno effettuato ieri il primo allenamento romano. Il primo a scendere in campo sono stati i canottieri, seguiti dai nuotatori, ai cui terreni dello studio da Ermesina che è diretto da Giuseppe Tosì. Incontro tra i dieci nuotatori e i tre Consolini e Tosì è stato affettuoso e Peppone si dice essere stato rimescolato un poco il sangue nel telefono, quando ancora su Lievore, pronto per la quarta Olimpiade.

Chi m'ha consigliato di tornare? La cosa è attenzione che ci sarà numero e di un incontro di bretessa. La verità di mano e forte e dolce, mi congratulo con lui per la scelta fatta dal CONI nel designarlo per la lettura del giuramento d'impresa. Adolfo fa un largo sorriso e poi scatta la testa — M. hanno detto che Edoardo Mangiarotti ha avuto a che fare con questo consiglio, non per il pesci e frutti, meno. Tutte queste cose la dicono loro e se il CONI ha deciso per me non sa che dire.

E' la forma?

Sto molto bene, si sente

da Certo ci vorrebbero 10 anni di merito sulle spalle e sempre saltellando il cercare e continuare e dirgli: «Bene».

Tutti porgono ai discoboli tre dardi, nuovi di zecca di fabbricazione tedesca sono i dardi che gli atleti dovranno usare in gara, leggermente più prosciolti del solito. Gli atleti doranano facci la mano prima di tirarli bene e cominciare una riscossa: perfetta Consolini e Grossi ci si prorano, dapprima con tutto il corpo, poi con maggior confidenza — Mi scusatemi non riesco a controllarlo — si legge Grossetti — Bisogna farlo, dardi di cartavetrato io e Consolini, quando andavamo a gareggiare all'estero ci portavamo sempre dentro una lìmetta e la cartavetrata — gli risponde Tosì, che con la sua

esperienza può dare consigli ai giovani ancora al primo anno in pista e così impegnare i loro amici, non riesce bene. Consolini e Tosì sono a 53 metri. Grossi arriverà a 1'00, bionda, a un metro bionda.

A corrente salita, percorso anche Consolini — Consolini con il piede — Non

(Continua in 3 pag. 3 col.)

misto here — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)

stato bene — e risponde

HO una strada di 100 metri protetta da un fondo del dolore, posto e quanto consigliate? — Ecco, bisogna credere in sé, non si deve scendere in pista per la prima volta, perche mi ricordo

(Continua in 3 pag. 3 col.)